



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

**Visto** il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

**Vista** l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/05/2015 prot. 2959, con la quale la Parrocchia N.S. Assunta ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 20842 del 18/08/2015;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla nota prot. 2966 del 29/05/2015 nella quale si segnala che, pur non essendo noto il rischio archeologico del sedime su cui sorge l'immobile, lo stesso è collocato in posizione elevata, con vasta visuale sul paese e sulla vallata, e potrebbe quindi ricalcare un nucleo insediativo precedente sorto a controllo dell'antica viabilità che dalla costa penetrava nell'entroterra e di cui è importante testimonianza la necropoli di età romana rinvenuta in località Cascina d' Aglio. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull' immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Assunta** la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 19/08/2015;

**Ritenuto** dalla stessa Commissione che il bene denominato Santuario N.S. delle Grazie in Castelvechio di Rocca Barbena (SV) località Cascina d' Aglio, di proprietà della Parrocchia N.S. Assunta, presenta interesse culturale in quanto il Santuario, risalente al secolo XVII e successivamente arricchito ed impreziosito nel corso del XVIII secolo, rappresenta un pregevole esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva locale, nonché testimonianza della storia della comunità di Castelvechio, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)



## DECRETA

il bene denominato     **Santuario N.S. delle Grazie**  
Provincia di            Savona  
Comune di               Castelvechio di Rocca Barbena  
località                 Cascina d' Aglio

distinto al C.T. al Fg. 15 mapp. B

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che, pur non essendo noto il rischio archeologico del sedime su cui sorge l'immobile, lo stesso è collocato in posizione elevata, con vasta visuale sul paese e sulla vallata, e potrebbe quindi ricalcare un nucleo insediativo precedente sorto a controllo dell'antica viabilità che dalla costa penetrava nell'entroterra e di cui è importante testimonianza la necropoli di età romana rinvenuta in località Cascina d' Aglio. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull' immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Castelvechio di Rocca Barbena (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **24 AGO. 2015**

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE

*Dott.ssa Elisabetta Piccioni*

*Elisabetta Piccioni*



  
DPOR 057/15



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

### SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA (SV) / MON 4 NCTN 07/00112728  
Santuario N. S. delle Grazie  
Loc. Cascina d'Aglio

#### Relazione storico-artistica

Le origini degli insediamenti sul territorio castelvecchiese risalirebbero ad un periodo intorno al I secolo così come testimonierebbero i ritrovamenti d'epoca romana della cosiddetta "necropoli di Erli", rinvenuti nella località di Cascina d'Aglio. Il Santuario della Madonna delle Grazie sorge in collina, di fronte al paese, fondato nel secolo XVIII in occasione di una pestilenza. Verso l'anno 1600, il popolo di Castelvecchio chiedeva l'intervento della Madonna per essere liberato dalla peste promettendo che avrebbe costruito un'altra cappella ad essa dedicata, oltre a quella già esistente intitolata all'Assunta. Ottenuto il miracoloso intervento di Maria, con il tempo e a causa del poco spazio e delle ristrettezze economiche, si decideva di intitolare a Maria il preesistente oratorio di San Sebastiano, pur di tenere fede all'impegno preso.

Il santuario della Madonna delle Grazie sorge su un appoggio che domina la collina, sulla quale si trova il castello e l'intero paese sottostante. Un selciato a "rissoli" introduce al portico di ingresso, sopra l'entrata del quale si trova una piccola edicola mariana. L'edificio sacro, nato come cappella di San Sebastiano, con funzione protettiva dell'abitato, ne conserva la testimonianza con il mantenimento dell'antica immagine principale, una tela raffigurante la Madonna con il Bambino ed i Santi Sebastiano e Rocco, dipinto di costruzione arcaica, con elementi seicenteschi.

Il santuario è collocato in posizione predominante sulla Val Neva, parallelo al castello di Castelvecchio, edificato lungo un percorso storico pedonale. La Chiesa è ad unica navata, nell'area del presbiterio si erge un importante altar maggiore in marmo e stucco, di linee databili al XVIII secolo, completato da una grande nicchia con fastigio di angeli e "pelacette", con abbondanti dorature, di gusto *rococo*. Le dorature sono databili al 1881; troviamo inoltre la decorazione pittorica della volta, comprendente la scena della Visitazione. La decorazione dipinta più recente fu eseguita dal pittore A. Arcesio, datata 1946, comprende una serie di tondi nell'area presbiteriale con l'Immacolata Concezione, l'Annunciazione, la Sacra Famiglia, la Crocifissione. La cappella, con pianta longitudinale ad unica navata, con abside semi circolare e munita di un ampio presbiterio, è preceduta da un piccolo portico: al suo interno sopra l'altare è conservata la pregevole statua processionale lignea della Vergine ed è custodita la venerata immagine dipinta della Madonna delle Grazie tra i Santi Rocco e Sebastiano. La chiesa ha strutture portanti verticali in muratura, coperta con volta lunettata in corrispondenza delle finestre, mentre l'abside è coperto a semi cupola. Le murature esterne sono intonacate e tinteggiate. La copertura è due falde con struttura lignea, manto di copertura in tegole marsigliesi e passafuori in ardesia. La copertura del portico è costituita dall'estradosso della volta, solo impermeabilizzato, e bassi muretti perimetrali.

Il Santuario di N. S. delle Grazie, risalente al secolo XVII e successivamente arricchito ed impreziosito nel corso del XVIII secolo, rappresenta un pregevole esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva locale, nonché testimonianza della storia della comunità di Castelvecchio e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 13/07/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
Arch. Anna Giurlo

Il tecnico Incaricato  
Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Luca Rinaldi